

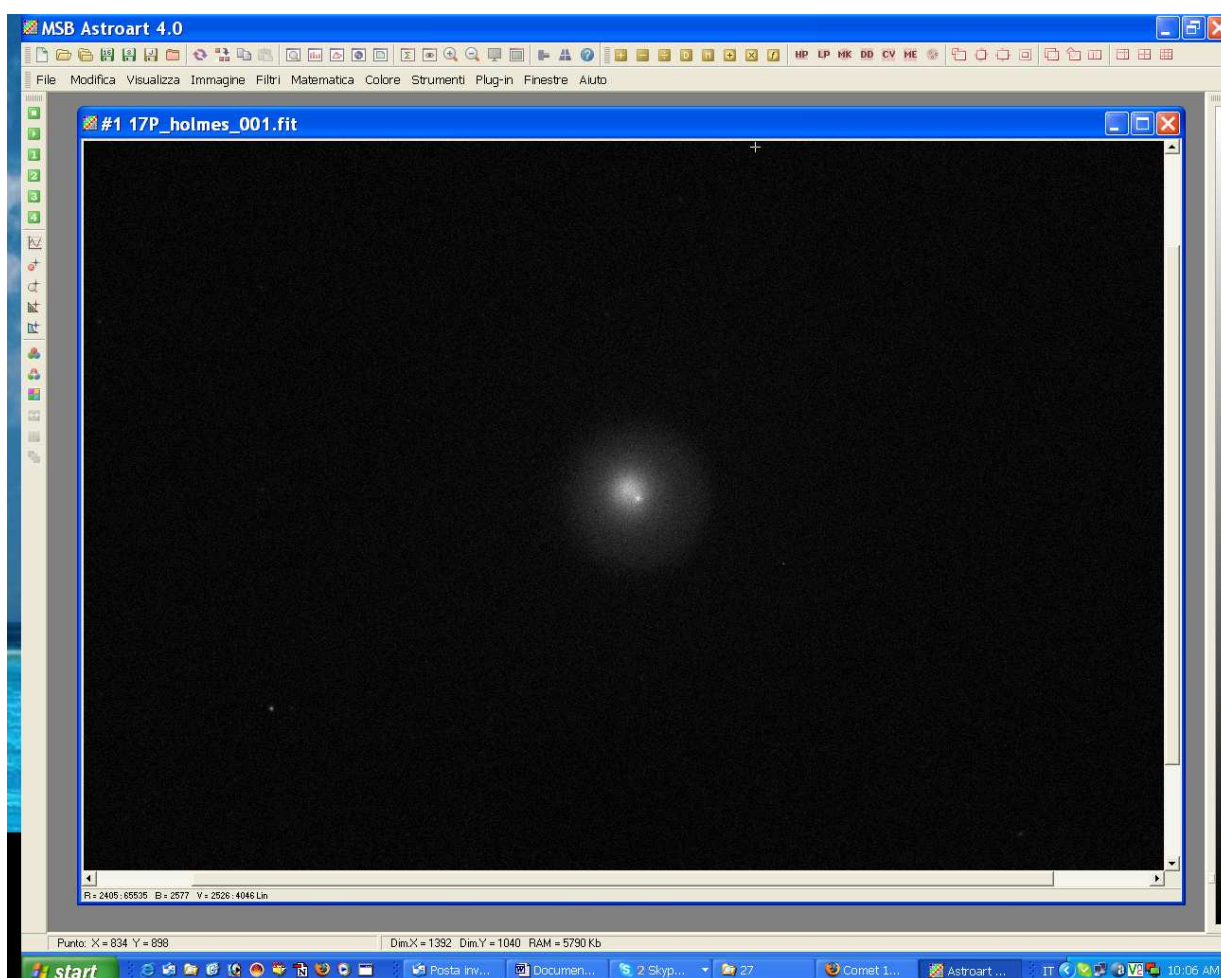
La ripresa della cometa 17P/ Holmes

La voce dell'apparizione, inaspettata, di una cometa luminosa circolava già da alcuni giorni, ma che questa avrebbe incrementato la propria luminosità di una decina di magnitudini (una cosa enorme) in pochi giorni, nessuno se l'aspettava e la cosa ha mandato in fibrillazione il popolo degli astrofili intasando le varie mailing-list.

Come potevo io non riprendere una tale cometa? No, non potevo, però le comete si possono vedere solo se il cielo lo consente e la sera del 27 ottobre non prometteva nulla di buono.

Il brutto tempo però faceva scorrere velocemente le nuvole per cui ho attivato il mio telescopio ed ho aspettato pazientemente. Intorno alle 21 ho puntato il telescopio su Alfa Persei, per controllare il puntamento, e subito dopo sulla cometa **17P/ Holmes**, le cui coordinate avevo appena aggiornato prelevandole dalla rete.

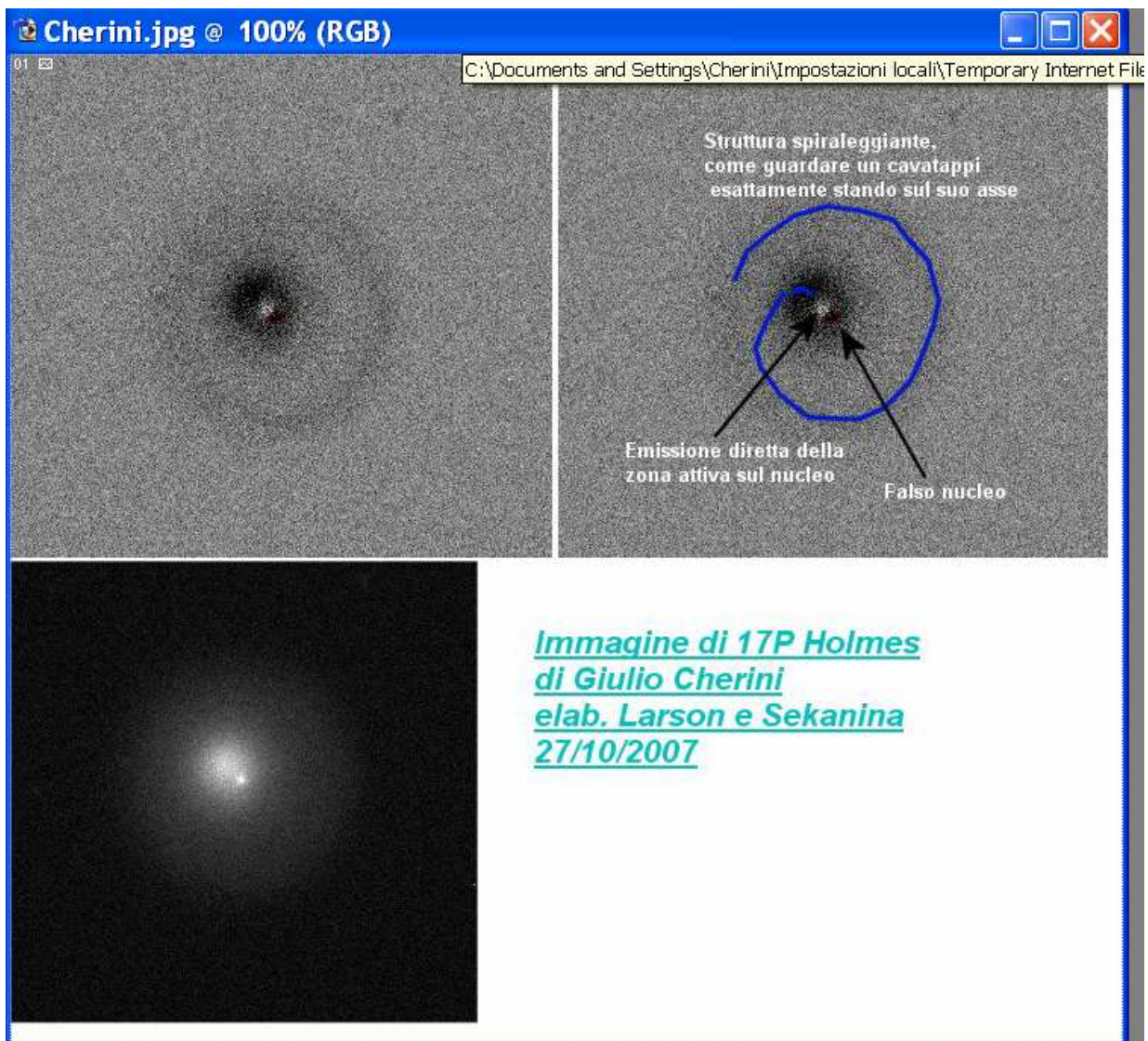
La sorpresa che ho avuto appena l'immagine è apparsa sul monitor è stata grandissima, con un solo secondo di integrazione, la cometa mi è apparsa così:



Ho subito capito che si trattava di un'evento eccezionale.

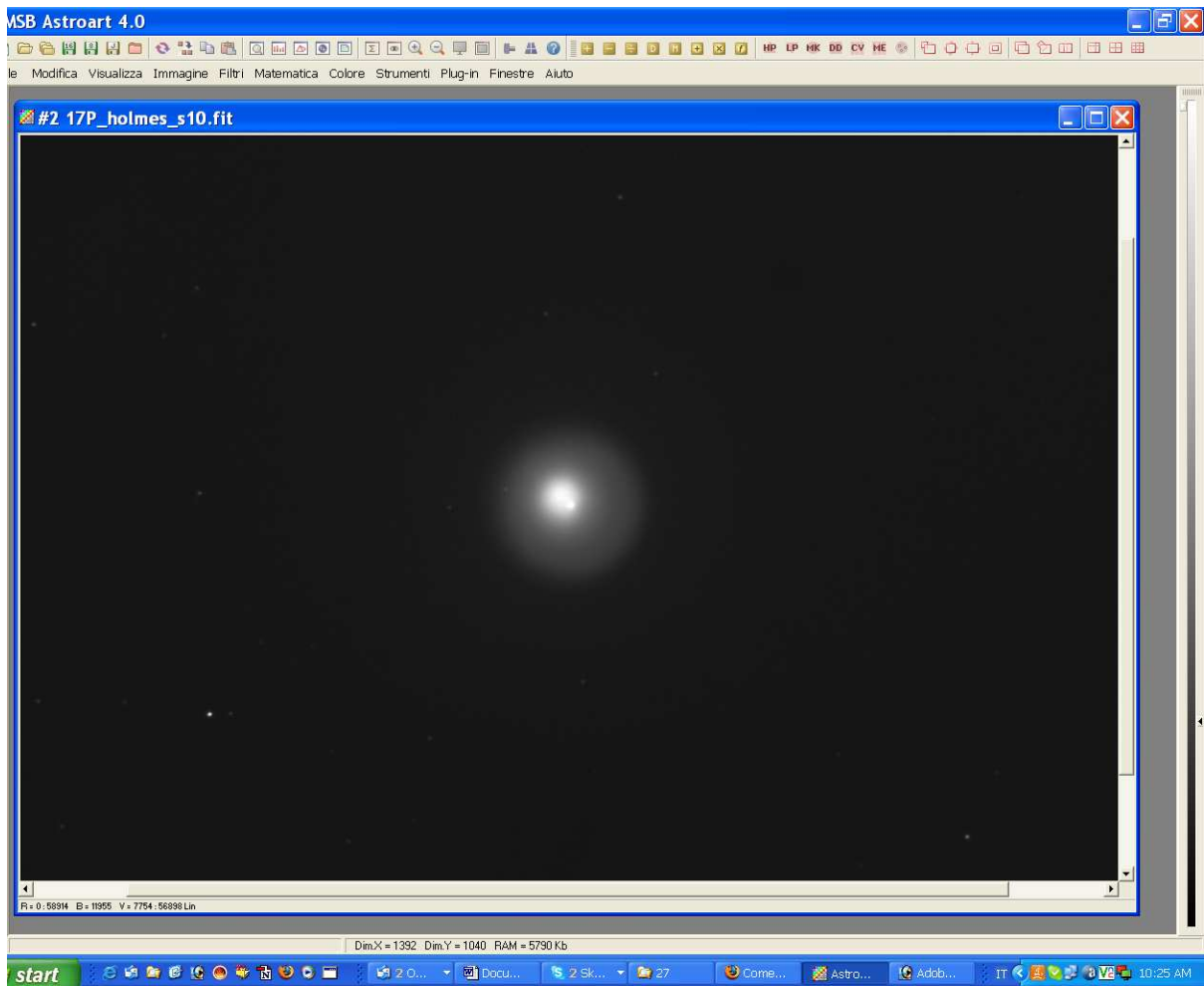
Preso dall'entusiasmo ho voluto informare subito gli amici che potevo raggiungere; in linea con Skype ho trovato Stefano Moretti ed Alessandro Maitan, mentre Alessandro Siviero, al lavoro all'osservatorio astronomico di Asiago e privo del microfono, era contattabile solo con messaggi.

Stefano intravede nell'immagine qualcosa e con maestria riesce a visualizzarla al meglio:

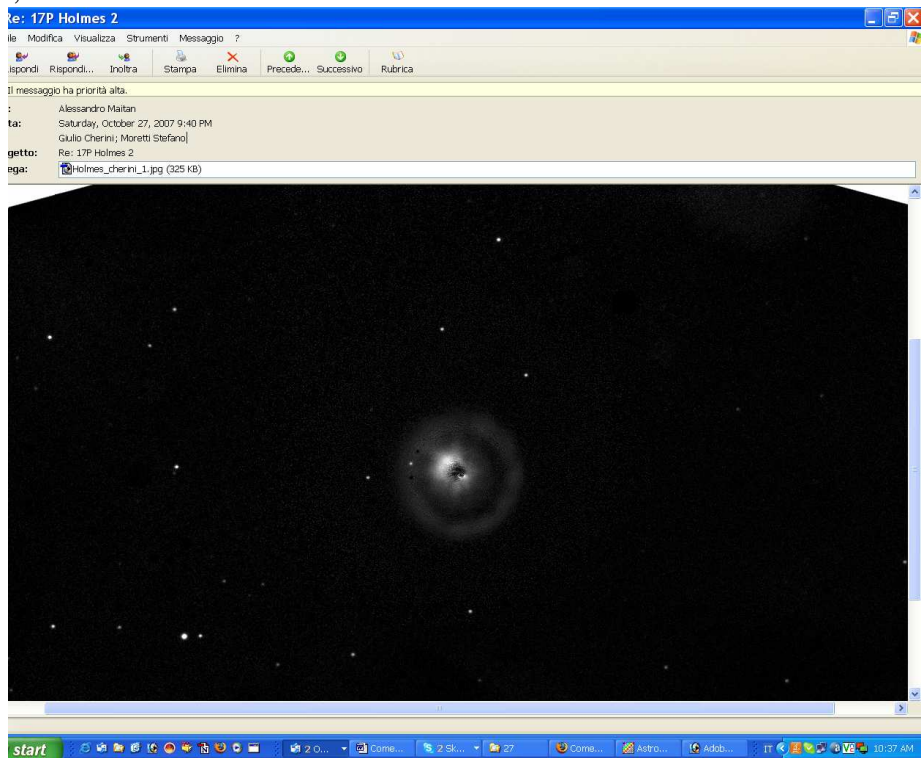


Questo primo risultato mi fa capire che con esposizioni più lunghe si possono ottenere risultati ancora di più interessanti, ma le condizioni del cielo sono molto critiche: foschia illuminata dalla luna che ormai sta sorgendo luminosa.

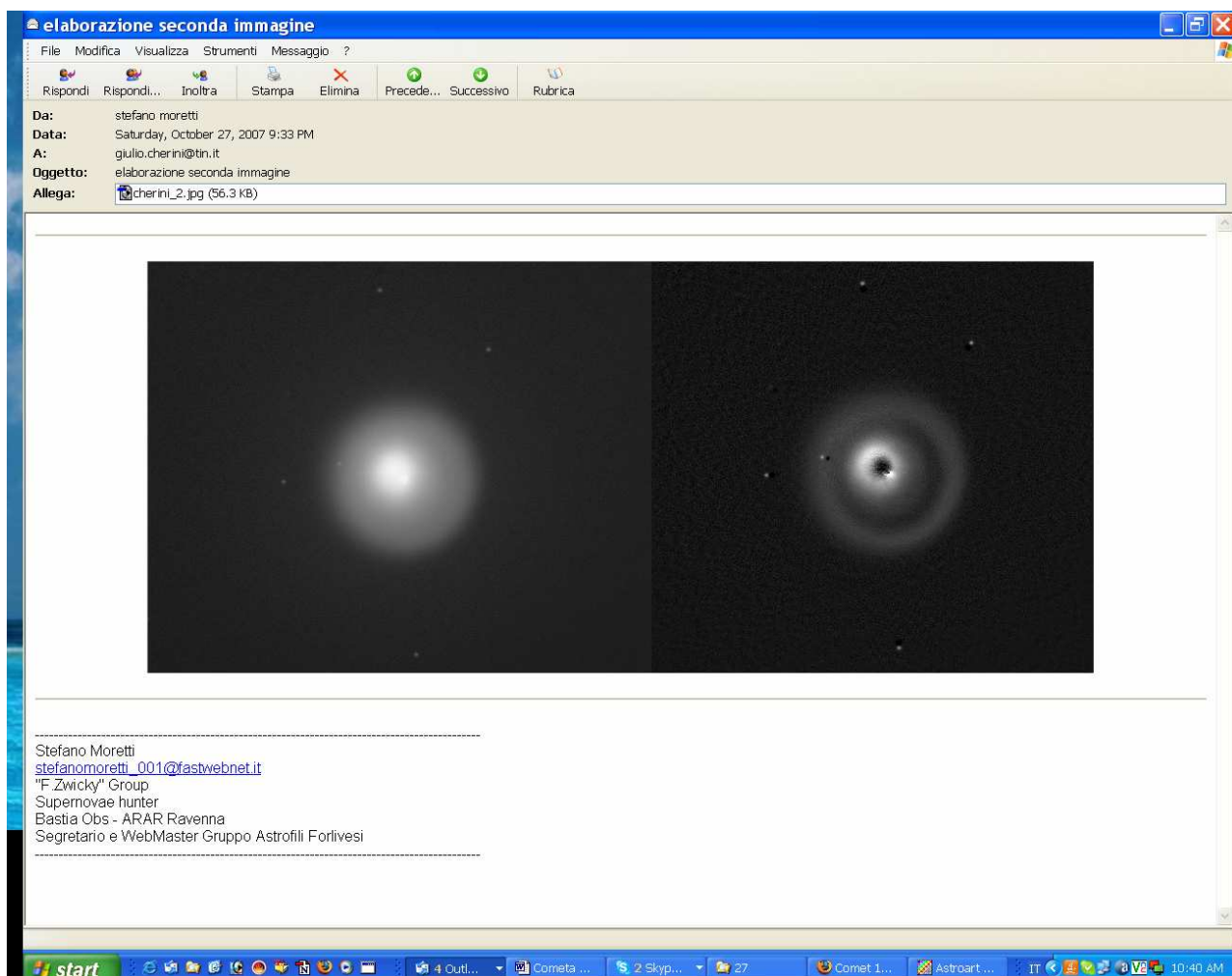
Faccio altre immagini con tempi progressivamente più lunghi fino a stabilire che con un tempo superiore a 30" saturo l'immagine. A questo punto decidi di fare una sequenza di 10 immagini che poi mediate mi danno questo risultato:



Invio subito l'immagine a Stefano e ad Alessandro (che causa maltempo sono costretti loro malgrado a vedere la cometa solo tramite me), ma nel contempo sono maestri nell'elaborazione delle immagini, e i risultati non tardano a venire:



Infine Stefano invia sul sito di Spaceweather l'immagine che poi verrà pubblicata:



Il cielo a questo punto si chiude del tutto; troppo ci ha concesso e solo il domani ci consentirà di vedere quali evoluzioni la 17P/ Holmes vorrà fare.